

# RdB

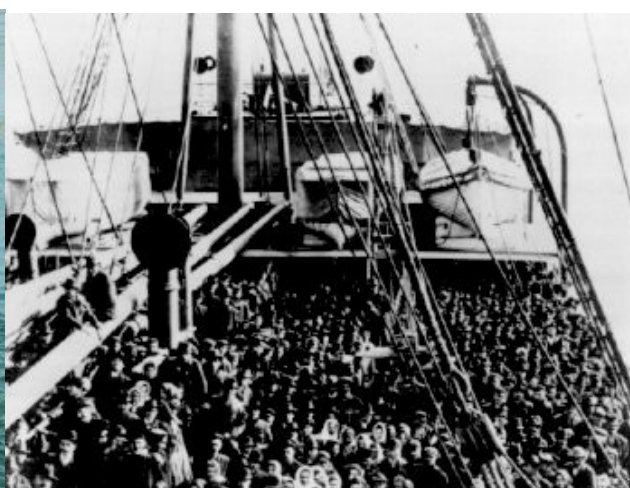
Rappresentanze Sindacali di Base



# UB

**RdB-C.U.B. CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE**

# SENZA PERMESSO



# PERIODICO DI INFORMAZIONE

N° 1 Ottobre 2007

VIA DELL'AEROPORTO 129 - ROMA

Tel. 067628261-262 e-mail: [info@immigrati.roma.rdbcub.it](mailto:info@immigrati.roma.rdbcub.it)



**Con questo periodico, cercheremo di offrire informazioni sulla normativa inerente l'immigrazione, tentando di facilitare la comprensione di leggi e circolari emanate, con un linguaggio accessibile a tutti. Ma il nostro compito non vuole esaurirsi solo a questo. Come Sindacato, non verremo meno al compito di sensibilizzare i cittadini ed i lavoratori, immigrati e non, in quanto partecipi di un processo socio/produttivo, che li coinvolge tutti. Questa pubblicazione, vuole anche essere strumento di discussione per un dibattito, che non ci deve vedere solo come terminali di decisioni scaturite dall'alto, bensì parte attiva di un processo irreversibile, che nessuna legge repressiva potrà impedire. Invitiamo quindi, chi ne avesse interesse, ed in particolare le nostre strutture, a contribuire con proposte, pubblicizzazione di iniziative sui territori, quesiti, comunicati e storie di sfruttamento, per poter diffondere lo stampato. Naturalmente, tale mezzo, non va a sostituire il sito web del Settore immigrati, ma vuole essere ad esso complementare offrendo un'ulteriore elemento di conoscenza a chi è impossibilitato a seguire altrimenti scelte prese sulla propria pelle.**





**Per i nostri diritti e contro il razzismo  
Manifestazioni nazionali di migranti a Brescia e Roma  
27 e 28 Ottobre 2007**

Un anno e mezzo di governo Prodi e quali risultati? La vita dei cittadini immigrati continua a peggiorare. Il governo Prodi è in carica da oltre un anno e la condizione di noi immigrati non è migliorata, anzi, in alcuni casi, si è fatta più pesante. Basta pensare alla situazione drammatica dei richiedenti asilo, la questione della regolarizzazione generalizzata di tutti gli immigrati presenti in Italia.

La stessa fumosa proposta di legge Amato - Ferrero si limita a promettere piccole miglorie (tra l'altro tutte da verificare), lasciando però sicuramente intatto i pilastri fondamentali della Bossi-Fini: il legame tra il permesso di soggiorno e il contratto di lavoro che rappresenta (uno dei principali strumenti di ricatto in mano padronale), il mantenimento dei CPT o CDI, nonché la detenzione amministrativa dentro e fuori i confini italiani, il protocollo firmato tra Ministero degli Interni, Poste Italiane, Patronati e ANCI.

Questo procedimento inefficiente ed inadeguato, sia nella forma e sostanza, ci porta al pagamento alle poste italiane di 72 euro per le pratiche di Permessi/Carta di Soggiorno ecc...

Inoltre, il governo continua ad intensificare e sostenere le politiche repressive su tutti i livelli, mantenendo in vita il decreto anti-terrorismo, i blitz e gli sgomberi di ambulanti, campi rom, il potenziamento delle strutture dei CPT con nuovi finanziamenti, confermando il reato di "clandestinità", appoggiando il "patto per la sicurezza dei sindaci" promosso da Veltroni che di fatto dichiara la guerra ai lavavetri e a qualsiasi immigrato "sospetto" di non essere in regola.

In questi anni noi lavoratori immigrati abbiamo assunto un ruolo sempre più importante nella struttura produttiva italiana. Nell'edilizia, nel settore alberghiero, nella ristorazione, nel lavoro di cura verso i bambini e gli anziani, nell'agricoltura e nelle fabbriche del Nord siamo ormai in tanti e le aziende e le famiglie italiane non possono fare a meno di noi. Ma terminate le nostre 10 o 12 ore di lavoro quotidiano padroni e padroncini ci vorrebbero muti ed invisibili.

È questo nostro peso nel campo produttivo, non si è mai trasformato, ne in peso politico, ne in termini di diritti di cittadinanza.

È per questo che facciamo appello a tutti i cittadini immigrati (lavoratori e non), gli anti-razzisti, gli studenti, i precari, i disoccupati e tutte le forze politiche e sociali a partecipare alle manifestazioni di lotta per i nostri diritti e contro il razzismo.

**È venuto il momento di dire basta! Tutti in piazza alla conquista dei diritti!**

- Per una regolarizzazione generalizzata e permanente per tutti i migranti presenti in Italia
- La rottura della "vergognosa" convenzione di 72 euro sui Permessi/Carta di Soggiorno, tra Ministero degli Interni, Poste Italiane, Patronati e ANCI
- Il passaggio delle competenze sui Permessi/carta di soggiorno dalle questure ai comuni.
- Per l'abolizione integrale della Bossi-Fini e il "No" alla Turco - Napolitano o eventuale Revisione.
- Per la rottura completa del legame tra permesso di soggiorno e contratto di lavoro
- Per la cittadinanza italiana a tutti i figli degli immigrati nati o che hanno studiato in Italia
- la chiusura definitiva dei CPT, senza la creazione di nuovi lager
- una legge in materia d'asilo politico che tuteli realmente i richiedenti e i rifugiati

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL CENTRO -NORD A BRESCIA  
SABATO 27 OTTOBRE 2007  
Ore 14.30 - PIAZZA LOGGIA  
MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL CENTRO -SUD A ROMA**

DOMENICA 28 OTTOBRE 2007  
Ore 15.00 - PIAZZA DELLA REPUBBLICA



**BASTA CON LE PROMESSE NON MANTENUTE!  
BASTA SLOGAN !**

Da quando il governo Prodi è in carica, non abbiamo fatto altro che sentire promesse. L'esecutivo è nato grazie ad un programma ipocrita dove, tra le altre questioni, venivano ribaditi, in materia d'immigrazione, determinati impegni: <<... **La legge Bossi-Fini, restrittiva e repressiva oltre ogni necessità, incentrata sulla sprezzante e miope equivalenza immigrato-forza lavoro, si è dimostrata una demagogica prova di forza, iniqua e inefficace. I flussi d'ingresso non si sono interrotti, gli stranieri sono stati confinati in una condizione di soggezione e precarietà intollerabile, contraria al rispetto della dignità e dei diritti della persona, alla nostra stessa idea di democrazia, oltre che terreno ideale per l'esplosione di disordini e tensioni sociali. Intendiamo ripartire da zero, sostituendo le parole d'ordine della normativa in vigore – chiudere, emarginare, criminalizzare – con le nostre: governare, accogliere, costruire convivenza... Dobbiamo far affermare l'idea che non esiste una contrapposizione fra cittadini comunitari, detentori di privilegi, e migranti che contribuiscono alla messa in discussione di questi, ma una battaglia politico-culturale comune per definire e preservare diritti, che per essere tali devono essere di tutti. I migranti sono prima di tutto persone, che cercano di costruire un proprio progetto di vita non determinato dalla condizione che il caso ha attribuito a ciascuno. Per questo le politiche dell'immigrazione non possono avere come unica determinante gli interessi economici e sociali della realtà di arrivo delle migrazioni, cancellando soggettività e diritti dei migranti. La legge Bossi-Fini... punta a mantenere il migrante in una condizione di costante precarietà. .. L'unico risultato è stato quello di indirizzare le spinte migratorie verso vie illegali, alimentare clandestinità e crescita di flussi irregolari. La legge Bossi-Fini ha reso più difficile il processo di integrazione dei cittadini stranieri, assorbendo la materia dell'immigrazione in quella dell'ordine pubblico... Vogliamo "includere sul lavoro" ...L'attuale disciplina delle pratiche di soggiorno perpetua il senso di precarietà: stranieri che risiedono in Italia da decenni continuano ad essere trattati dall'amministrazione italiana come persone appena arrivate. I frequenti rinnovi dei permessi di soggiorno di breve durata producono conseguenze sulle strategie d'inserimento degli immigrati, e paralizzano i nostri uffici sottraendoli alle funzioni investigative e all'attività di controllo del territorio. Dobbiamo semplificare la materia...Dobbiamo inoltre riconoscere valore alla risorsa costituita dagli stranieri e dai loro figli, molti dei quali nati nel nostro Paese, che considerano l'Italia la loro terra... dobbiamo introdurre il diritto di voto alle elezioni amministrative dopo un congruo numero di anni di residenza, riformare la legge sulla cittadinanza, legandola per i nuovi nati allo «ius soli», riducendo il tempo necessario per l'acquisizione e rendendo espliciti e ben definiti i requisiti per la naturalizzazione.**

Riteniamo che le politiche per gli immigrati debbano essere rese coerenti con l'intero quadro del welfare state: le politiche abitative e di contrasto al mercato nero degli affitti, di assistenza socio-sanitaria, di incentivo all'occupazione, previdenziali, non devono discriminare né creare "ghetti".

Approveremo senza ulteriori ritardi una legge organica di attuazione dell'articolo 10 della Costituzione che permetta di dare reale protezione ai rifugiati e di rispettare interamente i diritti dei richiedenti asilo... >>.

A queste parole sono seguiti pochi fatti: un disegno di legge delega.

Sarà un percorso lungo, che vedrà impegnate molte commissioni parlamentari e, se approvato, diverrà una specie di "guida" per emanare altre norme, a cui seguirà un regolamento di attuazione. Si tratterà di aspettare anni, mentre non vengono minimamente toccate quelle procedure, che servono ai rinnovi od ai ricongiungimenti. Senza mettere in conto, che ancora non sappiamo nulla del decreto flussi 2007 e delle file che toccherà subire.

La realtà è un'altra: a questo Governo non interessa risolvere la questione immigrazione, se non in forma securitaria.

Intanto vengono a manifestarsi una serie di problematiche che si proiettano in ambito sociale riguardanti, in particolare:

- 1) i diritti degli immigrati e la loro eguaglianza con gli autoctoni nell'ambito del mercato del lavoro;
- 2) la prevenzione e la lotta allo sfruttamento e alla filiera d'illegalità, che esso implica ( a qualsiasi livello e contesto );
- 3) la lotta ai fenomeni xenofobi e razzistici, derivati dalla "concorrenza" dello straniero, troppo frequentemente individuato come un ladro di lavoro;

#### 4 ) la riqualificazione salariale per tutti i lavoratori ed il rafforzamento dei diritti sindacali.

**Non è più tempo di aspettare.  
Per l'unità di tutti i lavoratori**

### TENIAMOCI INFORMATI

#### **Cittadinanza.**

La richiesta di cittadinanza italiana, va presentata alla Prefettura di residenza allegando alcuni documenti, tra cui l'estratto dell'atto originale di nascita e il certificato penale del Paese d'origine o di eventuali altri Paesi di residenza. I documenti devono essere tradotti e legalizzati dal Consolato italiano di provenienza. I quelli italiani (residenza, stato di famiglia, casellario giudiziale, redditi percepiti) possono essere sostituiti da una autocertificazione. La richiesta di cittadinanza "**per residenza**" può essere effettuata dopo un periodo di residenza legale in Italia (10 anni per i non comunitari, 4 per i comunitari). I cittadini non Ue devono avere il permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo ( carta di soggiorno ) e la residenza anagrafica durante il periodo richiesto. Ai comunitari basta la residenza. Nel caso di richiesta per matrimonio con cittadina/o italiana/o, occorre essere legalmente residenti in Italia da almeno sei mesi dopo le nozze.

#### **Ricongiungimento con figlio maggiorenne.**

Il ricongiungimento familiare è ammesso con i figli maggiori di 18 anni, se sono a carico dei genitori e impossibilitati a mantenersi per invalidità totale. Diversamente, essi possono entrare in Italia per lavoro o studio, chiedendo un visto al Consolato italiano, e le autorizzazioni alle autorità italiane attraverso il datore di lavoro o una persona delegata in Italia, per lavoro dipendente o autonomo. In ogni caso, chi è irregolare deve fare ritorno in patria.

#### **Cambiare contratto.**

In attesa del rilascio del primo permesso di soggiorno per lavoro subordinato, concesso nell'ambito dei flussi 2006, è possibile non solo iniziare a svolgere attività lavorativa con il datore di lavoro che ha effettuato la richiesta di nulla osta al lavoro, ma è consentito anche cambiare successivamente datore di lavoro. E' richiesto soltanto stipulare un nuovo contratto di soggiorno con il nuovo datore di lavoro.

#### **Conversione studio-lavoro.**

Nel Decreto flussi ogni anno ci sono quote destinate alla conversione del permesso di soggiorno da studio a lavoro; è necessario che il datore di lavoro inoltri una richiesta presso lo Sportello unico per l'immigrazione, con allegato il "contratto di soggiorno". Lo Sportello unico chiederà la verifica della disponibilità delle quote alla Direzione provinciale del lavoro. Se la risposta è positiva, si verrà convocati presso lo Sportello unico per perfezionare il contratto e chiedere il permesso di soggiorno per lavoro. Se invece si è completato il ciclo di studi, si può chiedere la conversione del permesso al di fuori delle quote annuali.



## **FINALMENTE!**

Agli immigrati che acquisiranno la cittadinanza italiana verrà regalata una copia della Costituzione italiana **“in modo da renderli pienamente consapevoli e partecipi di far ormai parte, a pieno titolo, del nostro Paese”**.

Vogliamo ricordarne alcuni passi...da “qualcuno” dimenticati.

**L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro...La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo...Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali... È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese...Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge...La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali...Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.**

**L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo...La libertà personale è inviolabile...È punita ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà...Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume...Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa...**



## ROMA: SPORTELLO IMMIGRATI

**RICEVIMENTO PUBBLICO: GIOVEDI DALLE ORE 17,30 ALLE ORE 19,30**

**VIA DELL'AEROPORTO 129 - ROMA  
(FERMATA METRO NUMIDIO QUADRATO)**

**Tel. 067628261-262**

**e-mail: [info@immigrati.roma.rdbcub.it](mailto:info@immigrati.roma.rdbcub.it)**

### INFORMAZIONI SU:

- ┌ **DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI STRANIERI**
- ┌ **RILASCIO, RINNOVO E CONVERSIONE DEL PERMESSO DI SOGGIORNO**
- ┌ **RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE**
- ┌ **RICHIESTA DI CITTADINANZA**
- ┌ **SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**
- ┌ **ASILO POLITICO E RIFUGIATI**
- ┌ **LEGISLAZIONE CONTRATTI E RAPPORTI DI LAVORO**

### OFFRE:

- ┌ **ASSISTENZA VERTENZE DI LAVORO E CONTEGGI**
- ┌ **ASSISTENZA COMPILAZIONE MODULISTICA**
- ┌ **ASSISTENZA FISCALE ( ISEE, MOD. 730, UNICO ECC. )**
- ┌ **ASSISTENZA LEGALE**
- ┌ **ASSISTENZA CASA**

